

CAPUA

Il tribunale amministrativo della Campania ha respinto il ricorso delle società che si erano classificate terze in graduatoria

Manutenzione impianti, ok dai giudici all'appalto del Cira

CAPUA (ren.cas.) - E' regolare l'appalto con il quale il Centro italiano di ricerche aerospaziali ha assegnato nel marzo scorso la manutenzione degli impianti. Lo hanno stabilito i giudici del Tar Campania con la sentenza 1557 depositata nei giorni scorsi. I magistrati amministrativi della prima sezione (presidente **Antonio Guida**, relatore **Fabio Donadono**) hanno

infatti respinto il ricorso presentato dalle società Graded, Saccir e Sieme, rappresentate e difese dagli avvocati **Alfonso Erra** e **Andrea Napoletano**, contro il Cira, che si è affidato all'avvocato **Innocenzo Militerni**, e nei confronti della prima classificata Natuna (con gli avvocati **Carlo Iaccarino** e **Caterina Solimini**) e della seconda classificata Manutencoop Facility Management (anche come mandataria dell'associazione temporanea di imprese da costituire con la società Carpem) con gli avvocati **Stefano Baccolini**, **Corrado Diaco** e **Francesco Rizzo**. Le imprese ricorrenti chiedevano l'annullamento del provvedimento col quale il Cira ha aggiudicato alla Natuna la gara d'appalto per "Maintenance e Operation degli impianti e delle infrastrutture del

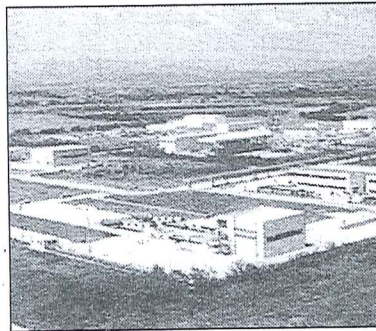
Cira" e di una serie di altri atti: tra questi, i provvedimenti con i quali il Cira riconosce congrua l'offerta della Natuna e boccia quella della Manutencoop. Inoltre, è stato chiesto il risarcimento dei danni. Le aziende ricorrenti (che si erano classificate al terzo posto in graduatoria)

contestavano la mancanza o l'irregolarità di una serie di certificati e la mancanza di determinati requisiti da parte della Carpem, mandante del costituendo raggruppamento che si è aggiudicato la gara. Ma dagli atti acquisiti, ha fatto presente il Tar, risulta che il Cira "ha adeguatamente valutato le giustificazioni rese dall'aggiudicataria ed ha espresso il proprio giudizio favorevole, in maniera sufficiente, seppure sintetica, ed incensurabili nel merito". Una volta respinte le argomentazioni contro la vincitrice della gara, quelle contro la seconda classificata Manutencoop sono inammissibili per carenza di interesse, dato che "l'eventuale esclusione di quest'ultima non porterebbe comunque ad alcun risultato

utile o vantaggio" alle aziende ricorrenti. Non può essere accolta neppure la richiesta di risarcimento, "posto che il danno lamentato dalle ricorrenti non si palesa giuridicamente ingiusto".

Le imprese ricorrenti sono state quindi condannate a pagare le spese di giudizio al Cira e alle prime due aziende in graduatoria: 1500 euro più le imposte per ciascuna parte resistente.

Erano state contestate una serie di irregolarità nelle certificazioni e nei requisiti



Le imprese ricorrenti condannate a pagare le spese di giudizio

La realizzazione di un vero e proprio passaggio sulla struttura non sarebbe stata possibile a norma di legge

el cacciatore, solo una banchina per i pedoni

DRE (Rosanna ni proposte ma le dell'Ufficio tecnico comunale Sergio Santillo, il sindaco Antonio Caparco e

SPARANISE

Intervenuti il prefetto Monaco e il consigliere regionale Consoli



Capua, la Regione autorizza la nuova gestione di una farmacia